

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	xv
----------------------------	----

PARTE PRIMA NOZIONI GENERALI

CAPITOLO 1 NOZIONE DI PRECLUSIONE

1. Libera attività delle parti e preclusioni	3
2. L'elaborazione dottrinale	7
3. La nozione di preclusione	10
4. La preclusione nella giurisprudenza	12
5. La rimessione in termini	14
6. Le preclusioni possono essere eluse?	18

CAPITOLO 2 NOZIONE DI ECCEZIONE

1. Considerazioni generali	23
2. La nozione di eccezione nella dottrina	25
3. Eccezioni in senso lato ed eccezioni in senso stretto	27
3.1. Nozioni rispettive	27
3.2. In particolare, le eccezioni in senso stretto	31
3.3. Difese che non integrano eccezioni vere e proprie	33
3.4. In particolare, le eccezioni in senso lato, rilevabili d'ufficio	35
4. Eccezioni processuali	39
5. Le più comuni eccezioni processuali	41
5.1. Le nullità processuali	41
5.2. Difetto di giurisdizione	42
5.3. Incompetenza	44
5.4. Eccezione di compromesso arbitrale	51
5.5. Difetto di integrità del contraddittorio	54
5.6. Difetto di rappresentanza, di assistenza, di autorizzazione	55
5.7. Difetto di legittimazione ad agire e titolarità del rapporto dedotto in giudizio	58
5.8. Estinzione del giudizio	60
5.9. Inosservanza dei termini assegnati per le memorie di cui all'art. 183 c.p.c.	61
6. Eccezioni di merito	62
7. Le più comuni eccezioni di merito	65

7.1.	Nullità e annullabilità del contratto	65
7.2.	Contratti in genere	74
7.3.	Eccezione di adempimento	75
7.4.	Eccezione di inadempimento	76
7.5.	Eccezione di compensazione	79
7.6.	<i>Compensatio lucri cum damno</i>	84
7.7.	<i>Aliunde perceptum</i>	85
7.8.	Fatto colposo del creditore	88
7.9.	Arricchimento senza causa	88
7.10.	Prescrizione	90
	7.10.1. Eccezione di prescrizione	90
	7.10.2. Prescrizione presuntiva	91
	7.10.3. Termine prescrizionale	92
	7.10.4. Interruzione della prescrizione	94
	7.10.5. Rinuncia alla prescrizione	95
7.11.	Eccezione di usucapione	96
7.12.	Eccezione di inoperatività della polizza d'assicurazione	98
7.13.	Rapporto di mediazione	99
7.14.	Transazione	100
8.	Eccezione riconvenzionale	101
9.	Eccezione di giudicato	101
10.	Interesse ad eccepire	103
11.	Formulazione dell'eccezione	104
12.	Allegazione e prova	105
13.	Sono soggette a preclusione anche le eccezioni rilevabili d'ufficio?...	108
14.	Eccezioni nuove	113
15.	L'improcedibilità nella mediazione e nella negoziazione assistita	115

PARTE SECONDA LE PRECLUSIONI NELLA FASE INTRODUTTIVA DEL PROCESSO

CAPITOLO 3 LE PRECLUSIONI PER L'ATTORE CHE PROPONE LA DOMANDA

1.	I limiti alla libera formulazione della domanda	121
2.	Preclusioni conseguenti alla omessa o insufficiente indicazione del contenuto della domanda	125
3.	Il frazionamento della domanda	129
4.	La riserva di agire in altro processo	135
5.	Le domande subordinate o alternative	138

6.	La domanda introduttiva come domanda tendenzialmente definitiva	144
7.	Il compito del difensore	144
8.	La preclusione collegata al rilascio della procura	145
9.	Preclusioni nel procedimento sommario di cognizione	146
10.	Preclusioni nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	151
11.	Preclusioni nel rito del lavoro (cenni)	154
12.	Preclusioni nel giudizio dinanzi al giudice di pace	155

CAPITOLO 4 LE PRECLUSIONI PER IL CONVENUTO

1.	Evoluzione normativa	159
2.	Le difese del convenuto	161
3.	L'onere della costituzione tempestiva	162
4.	L'onere di prendere posizione	165
5.	L'onere di contestazione	168
5.1.	L'onere della parte e il principio di non contestazione	168
5.2.	Il silenzio e la contumacia	172
5.3.	La formulazione della contestazione	174
5.4.	I soggetti e l'oggetto della contestazione	176
5.5.	Gli effetti preclusivi della mancata contestazione	178
5.6.	Il momento della contestazione e delle preclusioni	179
5.7.	Casistica	181
6.	L'estensione della materia del decidere e le relative preclusioni	182
7.	In particolare, la domanda riconvenzionale	184
7.1.	Dipendenza dalla domanda principale	184
7.2.	Domanda riconvenzionale e competenza	187
7.3.	Il contenuto della riconvenzionale e le domande di accertamento incidentale	190
7.4.	Proposizione della riconvenzionale e preclusioni	191
7.5.	Proposizione tardiva e rilievo d'ufficio	193
8.	L'eccezione riconvenzionale	195
9.	La chiamata in giudizio del terzo	199
10.	Le preclusioni per la parte contumace	204
10.1.	Facoltà consentite e facoltà precluse	204
10.2.	Il disconoscimento della scrittura privata	207
10.3.	La rimessione in termini della parte contumace	210
11.	Preclusioni nel procedimento sommario di cognizione	212
12.	Preclusioni nel rito del lavoro (cenni)	213
13.	Preclusioni nel giudizio dinanzi al giudice di pace	217
14.	Preclusioni nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	220
15.	Preclusioni nei giudizi contenziosi di separazione e divorzio	221

PARTE TERZA LE PRECLUSIONI E LE ECCEZIONI NELLA FASE DI TRATTAZIONE

CAPITOLO 5 L'ARTICOLAZIONE DELLA FASE DI TRATTAZIONE

1.	La prima udienza di trattazione	229
2.	Il sistema delle memorie e delle repliche	232
3.	Le memorie di cui all'art. 183	235
4.	Domande ed eccezioni consequenziali alle difese del convenuto	239
4.1.	Regime normativo	239
4.2.	Casistica	243
5.	Chiamata in giudizio del terzo ad opera dell'attore	247
5.1.	La preclusione legata alla prima udienza di trattazione	247
5.2.	L'udienza per la citazione del terzo	253
5.3.	Le preclusioni legate alle modalità di chiamata del terzo	253
5.4.	"Ferme" le preclusioni ricollegate alla prima udienza	255
6.	Le preclusioni per il terzo chiamato o interveniente	256
6.1.	Terzo chiamato nel giudizio da una delle parti	256
6.2.	Terzo chiamato per ordine del giudice	258
6.3.	Terzo interveniente volontario	258
6.4.	L'intervento del terzo può eludere le preclusioni?	266

CAPITOLO 6 LA TRATTAZIONE

1.	Le argomentazioni difensive	273
2.	Le allegazioni difensive	275
3.	Precisazioni e modificazioni delle domande	279
3.1.	L'art. 183, comma 5	279
3.2.	Precisazioni	280
3.3.	Modificazioni	281
3.4.	Modificazioni e domande nuove	285
4.	Tipologie di modificazioni della domanda che non comportano trasformazione in domanda nuova	285
4.1.	Riduzione della domanda	285
4.2.	Ampliamento della domanda	288
4.3.	Diritti autodeterminati e diritti etero determinati	289
5.	Le domande nuove	292
5.1.	Diritto di replica e domanda nuova	292
5.2.	Nozione di domanda nuova	293
5.3.	Casistica	297
5.4.	Rilevabilità d'ufficio o su eccezione di parte?	313

6. Domande nuove consentite dal diritto positivo	315
7. Un caso particolare: la specificazione delle voci di danno	318
8. Eccezioni e contro eccezioni	321
9. I limiti della costruzione normativa della fase assertiva del processo	322
10. Le preclusioni per il giudice	327
10.1. Le preclusioni	327
10.2. Le questioni rilevate d'ufficio	329
11. <i>Overruling</i>	335
12. Le preclusioni nella trattazione del giudizio sommario di cognizione	339
13. Il passaggio dal rito ordinario al rito sommario di cognizione	341
14. Le preclusioni nella trattazione del giudizio con il rito del lavoro (cenni)	343
15. Nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	348
16. Nel giudizio di separazione e divorzio	349
17. Nel giudizio dinanzi al giudice di pace	349

PARTE QUARTA LE PRECLUSIONI ED ECCEZIONI NELLA FASE ISTRUTTORIA

CAPITOLO 7 L'INDICAZIONE DEI MEZZI DI PROVA

1. La fase istruttoria	359
2. L'indicazione di prova è soggetta a preclusione, se non è effettuata in citazione o nella comparsa di risposta?	360
3. Il giudice istruttore ha il potere di non concedere i termini per l'indicazione dei mezzi di prova?	364
4. La richiesta delle parti	366
5. I termini di preclusione per le deduzioni istruttorie	366
6. L'ordinanza che assegna i termini e fissa l'udienza di assunzione delle prove: contestualità?	368
7. È consentito un contraddittorio che differisca il compimento dei termini di preclusione?	368
8. Le preclusioni istruttorie per il terzo interveniente	371
9. Prova diretta, indiretta, contraria	373
10. Ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova	375
11. In particolare, la deduzione della prova per testimoni	377
11.1. L'art. 244 c.p.c.	377
11.2. La deduzione della prova per testimoni	378
11.2.1. In generale	378
11.2.2. Indicazione specifica dei testimoni	379

11.2.3. Indicazione specifica di fatti	380
11.2.4. Apprezziamenti e valutazioni	383
11.3. Unicità e infrazionabilità della prova	384
11.4. I limiti alla prova testimoniale dei contratti	385
11.5. Valutazione della rilevanza della prova testimoniale	387
11.6. Rilevabilità ad eccezione di parte	388
12. Le prove disposte d'ufficio.	390
13. La rimessione in istruttoria	393
14. Nel procedimento davanti al tribunale monocratico	395
15. Nel procedimento sommario di cognizione	398
16. Nel giudizio davanti al giudice di pace	400
17. Nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo	402

CAPITOLO 8 L'ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA

1. L'assunzione delle prove	405
2. La decadenza dall'assunzione della prova	406
2.1. Decadenza per mancata comparizione della parte	406
2.2. L'ordinanza di decadenza dalla prova e il comportamento delle parti	412
2.3. La revoca dell'ordinanza di decadenza	414
3. Nel procedimento sommario di cognizione	416
4. Nel procedimento davanti al tribunale monocratico	420
5. Nel procedimento davanti al giudice di pace	420
6. Nel procedimento con le forme del rito del lavoro (cenni)	421

CAPITOLO 9 LE PRECLUSIONI NELL'ASSUNZIONE DEI SINGOLI MEZZI DI PROVA

1. I documenti	425
1.1. L'introduzione dei documenti nel processo	425
1.2. Le preclusioni nella produzione dei documenti	429
1.3. Disconoscimento della scrittura privata	432
2. L'assunzione della prova testimoniale	438
2.1. L'intimazione ai testimoni	438
2.2. La mancata comparizione del testimone	441
2.3. L'incapacità a testimoniare	441
2.3.1. Le ragioni dell'incapacità	441
2.3.2. Veste di parte e veste di testimone	443
2.3.3. Testimone e facoltà di intervento nella causa	444
2.3.4. Interesse giuridico	445

2.3.5. Interesse di fatto	446
2.3.6. Momento processuale per la proposizione dell'eccezione	447
2.3.7. Sanatoria delle nullità	449
2.3.8. Casistica	451
2.4. Il divieto di testimonianza (art. 247 c.p.c.)	456
2.5. Modalità dell'assunzione della testimonianza	457
3. La consulenza tecnica	458
4. L'ordine di esibizione	461

PARTE QUINTA LE PRECLUSIONI ED ECCEZIONI NELLA FASE CONCLUSIVA DEL PROCESSO

CAPITOLO 10 LA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI

1. Chiusura dell'istruzione e invito a precisare le conclusioni	465
2. Casi nei quali è necessario che le parti siano invitate a precisare le conclusioni	467
3. Le parti sono sempre tenute a formulare le conclusioni?	469
4. Udienza di precisazione delle conclusioni	470
5. Formulazione delle conclusioni	472
6. Facoltà esercitabili nella precisazione delle conclusioni	473
6.1. Precisazioni delle conclusioni già in atti	473
6.2. Richieste di ammissione di prove	475
6.3. Produzione di documenti	476
6.4. Rinunce ad istanze istruttorie	476
6.5. Modificazioni delle conclusioni già in atti	477
6.6. Omessa riproposizione di domande	482
6.7. Mutamento di domande e domande nuove	486
6.8. Interpretazione della domanda quale risulta dalla precisazione delle conclusioni	488
7. I termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica	489
8. Rimessione della causa al collegio; preclusioni	492
9. Le comparse conclusionali	493
10. Le memorie di replica	496
11. Rimessione in istruttoria	498
12. Nel procedimento sommario di cognizione	499
13. Nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica	499
14. Nel procedimento davanti al giudice di pace	500

PARTE SESTA LE PRECLUSIONI ED ECCEZIONI NELLA PROPOSIZIONE DELLE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO 11 NELLE IMPUGNAZIONI, IN GENERALE

1.	Preclusioni ed eccezioni nell'ambito delle impugnazioni	505
2.	Inammissibilità e improcedibilità	507
3.	I termini per le impugnazioni	507
3.1.	Il termine breve	507
3.2.	La notifica della sentenza	512
3.2.1.	La notifica della sentenza quale atto di decorrenza del termine breve d'impugnazione	512
3.2.2.	La parte alla quale deve essere destinata la notifica della sentenza	513
3.2.3.	Il soggetto che deve ricevere la notifica della sentenza	513
3.2.4.	Luogo di esecuzione della notifica della sentenza	516
3.2.5.	Forma e validità della notifica della sentenza	517
3.2.6.	Notifica della sentenza alla parte contumace	519
3.2.7.	Scopo della notifica della sentenza	520
3.2.8.	Equipollenti, e non, della notifica della sentenza	521
3.3.	Il termine breve, le sentenze non definitive e i provvedimenti diversi dalla sentenza	526
3.4.	Decorrenza del termine breve per la parte destinataria della notifica della sentenza	528
3.5.	Decorrenza del termine breve per la parte notificante	529
3.6.	Decorrenza del termine breve per le altre parti	531
3.7.	Decorrenza nei confronti della Pubblica amministrazione	535
4.	Il termine "lungo" di cui all'art. 327 c.p.c.	535
5.	L'impugnazione del contumace involontario	539
6.	Notifica dell'atto di impugnazione. Ultrattività del rito	541
7.	Notifica dell'impugnazione nel processo con più parti	543
8.	Momento di proposizione dell'impugnazione	546
9.	Decadenza dall'impugnazione	546
10.	Consumazione del potere di impugnazione	547
11.	Nel procedimento dinanzi al tribunale monocratico	550

CAPITOLO 12 LE PRINCIPALI PRECLUSIONI ED ECCEZIONI NEL GIUDIZIO DI APPELLO

1.	L'atto di appello e i requisiti di cui all'art. 163 c.p.c.	553
2.	I motivi nell'atto di appello	556

2.1.	La modifica dell'art. 342 dovuta alla l. 7 agosto 2012, n. 134	556
2.2.	I motivi specifici nella normativa anteriore alla modifica dell'art. 342 c.p.c.	556
2.3.	L'atto di appello nel sistema di cui alla l. 7 agosto 2012, n. 134	559
2.3.1.	La motivazione dell'atto di appello	559
2.3.2.	Il contenuto della motivazione dell'atto di appello	561
3.	La ragionevole probabilità di accoglimento dell'appello	564
3.1.	L'art. 348- <i>bis</i> c.p.c.	564
3.2.	La valutazione demandata al giudice	565
3.3.	La ragionevole probabilità di accoglimento	567
3.4.	I casi nei quali non si applica l'art. 348- <i>bis</i> c.p.c.	570
3.4.1.	Il comma 2 dell'art. 348- <i>bis</i> c.p.c.	570
3.4.2.	Il comma 2 dell'art. 348- <i>ter</i> c.p.c.	572
3.5.	L'ordinanza di inammissibilità	574
3.6.	L'impugnazione dell'ordinanza di inammissibilità	574
4.	Le prove nuove nel giudizio di appello	579
4.1.	L'evoluzione normativa	579
4.2.	Cause di appello alle quali si applica il d.l. n. 83/2012	580
4.3.	Cause di appello alle quali si applica l'art. 345 nel testo dovuto alla l. n. 69/2009	581
4.4.	Cause di appello alle quali si applica ancora la l. n. 353/1990	585
5.	Le domande nuove in appello	586
5.1.	Mutamento di domande e domande nuove	586
5.2.	Domande nuove	588
5.3.	Domande nuove consentite dall'art. 345 c.p.c.	590
5.4.	Casistica	593
6.	Eccezioni nuove e rilievo d'ufficio	597
6.1.	Eccezioni nuove	597
6.2.	Eccezioni in senso lato e rilievo d'ufficio	599
6.3.	Eccezioni in senso stretto	600

CAPITOLO 13 PRECLUSIONI ED ECCEZIONI NELLE PIÙ RECENTI RIFORME DEL GIUDIZIO DI CASSAZIONE

1.	Il ricorso per cassazione previsto dall'art. 348- <i>ter</i> , comma 4	603
2.	Il ricorso avverso la sentenza d'appello che conferma la decisione di primo grado	605
3.	La modifica del n. 5 del comma 1 dell'art. 360 c.p.c.	608
3.1.	La normativa antecedente al d.l. 22 giugno 2012, n. 83	608
3.2.	La normativa vigente	611
<i>Indice analitico</i>		617